

I cetacei del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

Stefano Mazzotti
Alessandro Freschi

Museo Civico di Storia Naturale, via De Pisis, 24. I-44100 Ferrara. E-mail: s.mazzotti@comune.fe.it;
alessandro.freschi1@studenti.unipr.it

RIASSUNTO

In questo lavoro vengono descritti gli esemplari di cetacei del Museo civico di Storia Naturale di Ferrara. La piccola raccolta cetologica è costituita da esemplari appartenenti alla collezione storica, risalente alla seconda metà dell'Ottocento, e da alcuni reperti ossei acquisiti più recentemente dal Museo stesso. Nel complesso la collezione comprende undici reperti appartenenti a sei specie fra crani, ossa e scheletri completi e animali tassidermizzati.

Parole chiave:

esemplari cetacei, Museo di storia naturale Ferrara.

ABSTRACT

The Cetaceans specimens of the Museum of Natural History of Ferrara.

This work describes the cetaceans specimens of Ferrara's Natural History Museum. The small collection consists of cetological specimens of the historical collection, dated from the second half of the Nineteenth Century, and some recently bones acquired by the Museum. Overall, the collection includes eleven specimens (6 species) conserved between skulls, bones and whole skeletons and stuffed animals.

Key words:

Cetaceans specimens, Museum of Natural History of Ferrara.

INTRODUZIONE

Nel 1862 presso l'Università di Ferrara, allora appartenente all'Amministrazione Comunale, venne istituita una cattedra di Storia Naturale e si stabilì che i suoi insegnamenti dovevano avvalersi di un museo appositamente concepito. Il nucleo attorno al quale il nuovo museo si sarebbe sviluppato era costituito dalle collezioni di minerali, donata attorno alla metà del '700 dal Canonico Antonio Marescotti al preesistente Museo Civico e da alcuni esemplari zoologici di provenienza africana inviati attorno al 1850 dal medico Elia Rossi, residente in Egitto. Le collezioni erano affidate in quel tempo alle cure di Giuseppe Antonelli, custode del Museo Civico dal 1825. Nel 1864 il Consiglio Comunale decise di affidare la direzione del nuovo museo, assieme alla cattedra di Storia Naturale, a Galdino Gardini, già insegnante presso il Regio Liceo e nelle Scuole Tecniche di Ferrara: il 26 maggio del 1872, il Museo di Storia Naturale di Ferrara veniva solennemente inaugurato nei locali dell'ex Convento delle Martiri di Via Roversella. Il Museo ne occupava tre sale, con una dotazione di materiali tanto incrementata da poter documentare tutti i principali aspetti delle scienze naturali, e che sarebbe continuamente cresciuta nei vent'anni successivi. Gardini curò assiduamente i rapporti con i vari donatori e benefattori,

Elia Rossi, Angelo Castelbolognesi, Enea Cavalieri, Angelo Fiorini, Angelo Conti, e il Museo poté aumentare enormemente il proprio patrimonio; sotto la sua direzione collezioni del Museo crebbero fino a contare più di 74.000 esemplari di zoologia, mineralogia, geologia, paleontologia ed etnografia. Per una più completa documentazione sulla storia ottocentesca del Museo si rimanda a Filippini & Masini (1991).

Le collezioni teriologiche del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara sono costituite da una parte storica, che ha finalità preminentemente espositive e didattiche, risalente in prevalenza alla seconda metà dell'Ottocento e da una parte, rappresentata sostanzialmente da roditori e soricomorfi, frutto di raccolte e campionamenti in campagne naturalistiche promosse dal Museo stesso. Molti dei reperti della collezione storica (*Coll. Stor.*) provengono ad acquisti da noti tassidermisti e preparatori dell'epoca quali Luigi Bonomi, De Greaux, Francesco Bernardi, Giulio Facchini che commerciavano reperti in pelle già montati e naturalizzati (Mazzotti et al., 2008).

Un notevole apporto alle collezioni teriologiche fu dato anche dai donatori ferraresi che contribuirono non poco ad arricchire le collezioni teriologiche del Museo ferrarese, fra i quali si distinse, soprattutto per quanto riguarda i mammiferi esotici, Angelo Fiorini.



Fig. 1. Cranio di pontoporia *Pontoporia blainvillei* del Museo civico di Storia Naturale di Ferrara.

Questi cittadini ferraresi erano impegnati in viaggi e missioni in Africa e Sud America e mantennero un costante rapporto di collaborazione con il direttore del Museo Galdino Gardini, inviando reperti di animali raccolti nelle loro escursioni. E' merito di queste personalità se ancora oggi il Museo di Storia Naturale di Ferrara annovera nelle sue collezioni storiche reperti di grande interesse come il cranio di *Pontoporia blainvillei* specie presente in Italia solo in altre tre collezioni cetologiche: Calci, Genova e Comiso (Cagnolaro, 1996; Cagnolaro et al., 2012). Alcuni crani, parti ossee o scheletri completi di cetacei attuali presenti nella collezione teriologica del Museo sono il frutto di recenti acquisizioni e di donazioni risalenti dal 1980 in poi.

MATERIALI E METODI

Per la sistematica e la nomenclatura si è seguito Wilson & Reeder (2005). La determinazione dei reperti non classificati è stata operata sulla base di Cagnolaro et al. (1983), Jefferson et al. (1994). Per ogni esemplare sono stati riportati: nome scientifico (con eventuale sinonimia), nome italiano e nome inglese (Notarbartolo & Cagnolaro, 1987), tipologia di conservazione, dati osteometrici essenziali e informazioni storiche o di carattere generale riguardanti il reperto. Per i dati osteometrici sono state adottate le seguenti abbreviazioni: LT = lunghezza totale dello scheletro montato o di esemplare tassidermizzato; C = lunghezza totale del cranio; Cr = lunghezza rostro Cn = lunghezza neurocranio; Cl = larghezza massima del cranio (misurato ai processi zigomatici); Cm = lunghezza mandibolare; Cd = numero denti della mascella (sx mascella sinistra; dx mascella destra); Cdm numero denti della mandibola (Braschi et al, 2007, in parte modificati).

CATALOGO

Ordine Cetacea Brisson, 1762
Sottordine Mysticeti Flower, 1864
Famiglia Balaenopteridae Gray, 1864
Balaenoptera Lacépède, 1804
Balaenoptera physalus (Linnaeus, 1758)
Balenottera comune
Fin Whale

- Fanoni di subadulto (?).
Spiaggiata a Lido delle Nazioni (Ferrara, Mare Adriatico) nel 23 maggio 1986 (Centro Studi Cetacei, 1987).

Sottordine Odontoceti Flower, 1867
Famiglia Delphinidae Gray, 1821
Delphinus Linnaeus, 1758
Delphinus delphis Linnaeus, 1758
Delfino commune
Short-beaked Common Dolphin

- Esemplare tassidermizzato montato (lunghezza totale 160 cm). Coll. Stor.
- Cranio con mandibola: C: 43,6 cm; Cr: 27 cm; Cn: 16,6 cm; Cl: 17,9 cm; Cm: 37,7 cm; Cd: 41 sx, 41 dx; Cdm: 41 sx, 41 dx. Coll. Stor.

Globicephala Lesson, 1828
Globicephala melas (Traill, 1809)
Globicefalo
Long-finned Pilot Whale

- Esemplare tassidermizzato montato (lunghezza totale 289 cm). Esemplare in cattivo stato di conservazione. Coll. Stor.

Stenella Gray, 1866
Stenella coeruleoalba (Meyen, 1833)
Stenella striata
Striped Dolphin

- Scheletro incompleto e senza cranio, non montato.

Tursiops Gervais, 1855

Tursiops truncatus (Montagu, 1821)

Tursiope

Common Bottlenose Dolphin

- Scheletro completo. Lunghezza totale 285 cm; C: 51,1 cm; Cr: 29,2 cm; Cn: 21,9 cm; Cl: 25,3 cm; Cm: 43,5 cm; Cd: 23 sx, 23 dx; Cdm: 21 sx, 23 dx.
- Cranio privo di mandibola. C: 49 cm; Cr: 27,8 cm; Cn: 21,2 cm; Cl: 24,1 cm; Cd: 22 sx, 19 dx. Trovato nel 2000 a Sacca di Goro (FE). Leg. Giuseppe di Paolo. Det. Alessandro Freschi. Citare Rendiconto CSC.
- Scheletro di pinna.

Famiglia Pontoporiidae Gray, 1870

Pontoporia Gray, 1846

Pontoporia blainvilliei (Gervais & d'Orbigny, 1844)

Pontoporia

Franciscana

- Cranio con mandibola (fig. 1) C: 43 cm; Cr: 31,4 cm; Cn: 11,6 cm; Cl: 12,3 cm; Cm: 37,5 cm; Cd: 55 sx, 56 dx; Cdm: 53 sx, 53 dx. Coll. Stor.

Nei depositi del Museo sono presenti anche una vertebra di misticeto (diametro corpo vertebrale di circa 33 cm; larghezza totale apofisi 77 cm; altezza totale apofisi 37 cm) e una costola di misticeto di lunghezza lineare 142 cm; lunghezza osso 219 cm, entrambi appartenenti alla collezione Guido Campadelli che, trattandosi di materiale frammentario, sono ancora in corso di determinazione.

BIBLIOGRAFIA

- BRASCHI S., CAGNOLARO L., NICOLOSI P., 2007. Catalogo dei Cetacei attuali del Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa, alla Certosa di Calci. Note osteometriche e ricerca storica. *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem., Serie B*, 114: 1-22.
- CAGNOLARO L., 1996. Profilo sistematico e tipologico delle raccolte di cetacei attuali dei musei italiani. *Museol. Sci.*, XIII, supplemento. *Atti 10° Congresso A.N.M.S. Bologna, 1994*: 193-212.
- CAGNOLARO L., DI NATALE A., NOTARBARTOLO DI SCIARA G., 1983. *Guida per il riconoscimento delle specie animali delle acque lagunari e costiere italiane: Cetacei*. C.N.R., vol. 9, 186 pp.
- CAGNOLARO ET AL., PODESTÀ M., AFFRONTI M., AGNELLI P., CANCELLI F., CAPANNA E., CARLINI R., CATALDINI G., COZZI B., INSACCO G., MAIO N., MARSILI L., NICOLOSI P., OLIVIERI V., POGGI R., RANIERI T., WURTZ M., 2012. Collections of extant cetaceans in Italian museums and other scientific institutions. A comparative review. *Atti Soc. it. Sci. Nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 153(11): 145-202.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1987. Ceracei spiaggiati lungo le coste italiane. I rendiconto 1986. *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. St. nat. Milano*, 128: 305-313.
- FILIPPINI R., MASINI G., 1991. Origini e storia ottocentesca del Museo di Storia Naturale di Ferrara. *Pubbl. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 9: 1-57.
- JEFFERSON T.A., LEATHERWOOD S., WEBBER M.A., 1994. *Marine Mammals of the World. FAO specie identificatin guide*. United Nation Environment Programme, Food and Agriculture Organization of the United Nations, Roma, 320 pp.
- MAZZOTTI S., TIOZZO E., FASANO D., 2008. Origini e rappresentatività tassonomica delle collezioni teriologiche del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara. *Ann. Mus. civ. St. nat. Ferrara*, Vol. 9/10 2006/07: 111-133.
- NOTARBARTOLO DI SCIARA G., CAGNOLARO L., 1987. I nomi italiani dei cetacei. *Boll. Zool.*, 4: 359-365
- WILSON D.E., REEDER D.M., 2005. *Mammal species of the world*. J. Hopkins University Press, Baltimore, Third edition, vol. I, 743 pp., vol. II, pp. 744-2142.